AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
Prima Pagina News

Vino, Uiv: 50 mln etichette già stampate in Italia, cavillo Ue intempestivo e dannoso

Roma - 30 nov 2023 (Prima Pagina News) **La nuova interpretazione fornita dall'istituzione si presta a diverse violazioni, a partire dal testo legislativo.**

Sono oltre 50 milioni le etichette di vini italiani già stampate secondo il modello inizialmente condiviso e poi sconfessato dalle linee guida della Commissione Ue. Lo afferma l'Unione italiana vini (Uiv), ribadendo come l'intempestivo intervento della Commissione, a 2 anni dalla stesura del Regolamento comunitario (2021/2117) e ad appena 2 settimane dal varo della nuova etichettatura europea (8 dicembre), sia un danno imprevisto e importante per il settore. Uiv rileva inoltre che le precisazioni fatte ieri dal portavoce Agricoltura della Commissione, Olof Gill, non soddisfano le imprese del vino e non risolvono il caos determinato dall'ultimo cavillo voluto dall'esecutivo europeo (la parola "ingredients" anziché l'acronimo "i" a fianco al QR code sulla lista degli ingredienti).È impossibile, tra l'altro, per i produttori procedere, nelle tempistiche di legge, con adeguamenti, ordini e ristampe. Secondo Unione italiana vini (Uiv) e il Comitato europeo delle aziende vitivinicole (Comité Vins – CEEV), la nuova interpretazione fornita dall'istituzione si presta a diverse violazioni, a partire dal testo legislativo, poiché non spetta alla Commissione apportare nuove norme a livello di orientamento interpretativo. In aggiunta, si prospetta una violazione dei principi generali dell'Ue, come la certezza del diritto e la proporzionalità: è infatti giurisprudenza consolidata che gli enti non possano adottare nuovi obblighi senza un termine ragionevole per attuarli. C'è poi, secondo le due organizzazioni, una violazione delle norme procedurali: imporre una diversa interpretazione del Regolamento a pochi giorni dall'adozione della norma lede infatti il principio comunitario inserito nel programma di lavoro della Commissione che ha come obiettivo la riduzione degli oneri amministrativi inutili. Con buona pace di milioni di etichette già state stampate, in buona fede e nel rispetto della Legislazione, destinate al macero. Atteggiamento, questo, contrario anche alle politiche sulla tutela dell'ambiente. Per tali motivi Uiv chiede un'immediata sospensione in merito alla principale criticità contenuta nelle linee guida della Commissione (Q&A n.38), al fine di rivederne il contenuto e garantire certezza giuridica alle imprese. Contestualmente, sarà necessario ottenere il consenso all'utilizzo di tutte le etichette stampate prima della pubblicazione delle linee guida e fino a esaurimento scorte.

(Prima Pagina News) Giovedì 30 Novembre 2023

KRIPTONEWS Srl. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS/AGENZIA DELLE INFRASTRUTTURE
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006
Sede legale: Via Giandomenico Romagnosi, 11 /a
redazione@primapaginanews.it